

SANT'AGNESE: STORICA SVOLTA TRA I "DEVOTI", RIELETTO CORDESCHI

22 Gennaio 2011

L'AQUILA - Grazie a un ricorso davanti alla Corte Costituzionale, Oreste Cordeschi entra nella storia della Confraternita agnesina più antica della città, quella dei Devoti di Sant'Agnese che, per antica tradizione, elegge una sola carica, il Priore.

Cordeschi, notissimo imprenditore nel settore scolastico, già Priore nel 2004, si è aperta la strada alla rielezione, non prevista secondo il ferreo regolamento (tale privilegio, dal 1959, è toccato soltanto ai padri fondatori Aurelio Gualtieri, Alfredo Properzi, Gaetano Bellisari, Manlio Marinelli, Ugo Paolantonio, Nino Urbani e Tancredi Nanni) presentando un ricorso davanti alla Corte Costituzionale.

La Suprema Corte ha definitivamente bocciato la norma, giudicando "fuori dal tempo" le tesi sostenute dal "segretario a vita" Ludovico Nardecchia, assistito dal Priore uscente, l'avvocato Riccardo Lopardi.

Toccherà, dunque, a Cordeschi "governare" il 2011 (insieme con l'immarcescibile Nardecchia) e rilanciare all'organizzazione, per il 2012, del festival "Pianeta maldicenza" promosso dall'omonima Associazione culturale, il cui presidente, Tommaso Cedia, ha spiegato ieri sera le ragioni della pausa.

"Dovendo partire per la complessa organizzazione fin dal maggio precedente - ha spiegato - e contando sulla decisiva collaborazione delle principali istituzioni culturali cittadine, era davvero impossibile poter programmare il festival".

"Visto il grande successo popolare di questa edizione di Sant'Agnese - ha aggiunto - con l'aiuto di tutto il movimento agnesino cittadino speriamo di poter ripartire nel 2012".

La serata, nella mangiatoia della storica trattoria della "Rupe", ha visto anche la partecipazione di una delegazione dei vigili del fuoco di Pescara che lo scorso anno, nell'edizione post-sisma, in un singolare gemellaggio nel nome di Sant'Agnese, elessero il loro Priore.

Ebbene, la sezione staccata agnesina di Pescara, grazie anche al "lodo Cordeschi", ha rieletto il caporeparto Giuliano Bruni il quale ha promesso l'organizzazione di una riunione, in sessione estiva a Pescara, della Confraternita.

Significativamente presente alla cena anche il comandante provinciale dei vigili del fuoco dell'Aquila, l'ingegner Eros Mannino.